

Collana Selfie di Noi Guida Turistica



Liceo G. Parini - Seregno (MB)

LE PERLE DELLA BRIANZA

PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA

Megamiti S.r.l.s. – Gemma Edizioni

www.gemmaedizioni.it

ISBN 978-88-99750-71-8

Tutor Grafica: Silvia Minotti

Editor e correttori di bozze in lingua italiana:

Chirico Daniele, Crippa Francesca, Fazzini Federica, Fumagalli Francesca,
Martelli Sara, Motta Manuela, Ranieri Elena, Viscardi Beatrice

Editor e correttori di bozze in lingua inglese:

Chirico Daniele, Crippa Francesca, De Caprio Federica, Fazzini Federica,
Marchesano Alessandro, Motta Manuela, Ranieri Elena

Editor e correttori di bozze in lingua spagnola:

Codazzi Stefania, De Caprio Federica, Manzoni Martina, Marchesano Ales-
sandro, Sanvito Federica, Soggiu Alessandra

Editor e correttori di bozze in lingua francese:

Codazzi Stefania, Fumagalli Francesca, Manzoni Martina, Martelli Sara, Vi-
scardi Beatrice

Grafici:

Crippa Francesca, Fumagalli Francesca, Motta Manuela, Viscardi Beatrice

Tutor scolastico:

Prof.ssa Eliana Sormani

“Fate che il vostro spirito avventuroso
vi porti sempre ad andare avanti per
scoprire il mondo che vi circonda con
le sue stranezze e le sue meraviglie.
Scoprirlo significherà, per voi, amarlo.”

Kahlil Gibran

Prefazione

Per il secondo anno consecutivo una parte delle alunne e degli alunni del nostro liceo ha potuto svolgere le attività relative all'*Alternanza scuola lavoro* nel campo dell'editoria. Hanno lavorato a due distinti progetti editoriali: *Favole di cioccolato* (una raccolta di storie interculturali realizzata in collaborazione con bambini e insegnanti di alcune scuole seregnesi) e una *Guida turistica* multilingue a luoghi sconosciuti della Brianza.

Rileggendo le parole che ho scritto lo scorso anno le ho trovate perfette anche per questa seconda felice impresa e le riporto pari pari:

È la dimostrazione che l'Alternanza scuola lavoro, a mio parere la novità più interessante della legge sulla Buona scuola, potenzialmente generativa di positivi sviluppi se ben applicata, può dare ottimi frutti quando si è capaci di aprirsi in modo creativo al nuovo e alle possibilità offerte dal territorio per fare crescere le competenze degli studenti. L'esperienza che le nostre alunne e i nostri alunni hanno vissuto con questa avventura editoriale è stata a trecentosessanta gradi, hanno costruito il loro prodotto partendo da zero e lavorando quotidianamente per realizzarlo al meglio. Questo è l'autentico valore aggiunto dell'Alternanza scuola lavoro, se ben declinata: rappresentare un'occasione per sperimentarsi competenti costruendo un progetto dalla fase di ideazione a quella di realizzazione, passando per tutte le tappe intermedie, come farebbero i lavoratori in condizioni professionalmente analoghe. Aristotele diceva che Ciò che dobbiamo imparare a fare, lo impariamo facendolo: le ragazze e i ragazzi della nostra scuola hanno provato, si sono impegnati e ci sono riusciti... e se è vero che solo i lettori potranno giudicare la qualità del libro che si trovano tra le mani, è certamente questo il risultato più significativo.

Se esiste una *Buona scuola*, una buona scuola autentica che è capace di facilitare il processo di apprendimento e crescita culturale degli adolescenti, questo ne è un esempio e dobbiamo essere grati a ragazze, ragazzi e docenti che lo hanno reso possibile.

Grazie a tutti.

Gianni Trezzi, dS

A TUTTI COLORO CHE DESIDERANO ESPORARE
CON GLI OCCHI DEL CUORE E DELLA MENTE
IL MONDO CHE LI CIRCONDA,
PERCHÉ POSSANO SCOPRIRE
LE "PERLE" NASCOSTE NELLA TERRA
DELLA VERDE BRIANZA

Introduzione

Mi rendo sempre più conto con il trascorrere degli anni che il territorio italiano possiede una fonte inesauribile di ricchezze artistiche, naturali e storiche che solo l'occhio di un "esploratore" curioso e sensibile può scoprire ed amare.

Non mi riferisco alle più note località turistiche e culturali, ma penso piuttosto ai luoghi meno conosciuti, ma non per questo meno carichi di fascino e cultura che solo in pochi conoscono e che sopravvivono grazie alla volontà e alla passione di persone che se ne prendono cura.

Anche la Brianza nasconde al suo interno molti di questi luoghi.

L'idea di creare una guida ai luoghi meno esplorati, ma non per questo meno interessanti, del nostro territorio è nata proprio dal desiderio di mettere a contatto il lettore con alcuni di questi ambienti straordinari, permettendo a tutti di goderne le loro peculiarità.

Abbiamo pensato di concentrarci solo su tre siti, uno di interesse naturalistico, uno di interesse storico e uno di interesse artistico, conosciuti quasi casualmente, con l'intenzione nel prossimo futuro di cercarne altri, ne esistono, infatti, ancora molti, da studiare e proporre in altri volumi.

Sono tutti luoghi che hanno un forte legame, non solo con il territorio in cui sono ubicati, ma anche con il mondo dell'imprenditoria locale, che di essi talvolta si prende cura direttamente o attraverso Associazioni Culturali, organizzando eventi e manifestazioni per promuoverne la conoscenza ed anche raccogliere i fondi occorrenti per la conservazione di tanto patrimonio artistico.

Il filo conduttore comune ai tre luoghi descritti è l'interesse ed anche la passione di pochi individui nel preservare e rendere noti tali bellezze.

Abbiamo voluto poi dare a questi luoghi una veste letteraria affidando la loro presentazione a scrittori che nel passato, o nel presente, li hanno apprezzati nelle loro opere.

Giuseppe Parini è diventato così, con le sue “Odi”, la voce letteraria ufficiale per introdurre la meravigliosa Isola dei Cipressi, che si trova sul Lago di Pusiano, luogo natio del poeta, di proprietà della Famiglia Gavazzi, famiglia imprenditoriale brianzola la cui omonima fondazione si occupa di preservare l'isola e la sua ricca flora e fauna.

Gianluca Alzati, autore di diversi libri per ragazzi ambientati proprio nel Mausoleo dei Visconti di Modrone, è diventato con i suoi racconti e le sue opere simbolo del monumento di Cassago Brianza, ancora di proprietà della Famiglia Visconti di Modrone, tuttora presente sul territorio e attiva, accanto all'Associazione “Sajopp”, nel mantenere lo storico monumento.

Nicoletta Sipos, scrittrice milanese, è diventata, per l'interesse e l'amore mostrato verso il teatro Belloni, la voce letteraria della presentazione di tale teatro, di proprietà della famiglia Belloni, che ne ha finanziata la costruzione e che, a mezzo della Associazione Culturale Teatro Antonio Belloni, ne cura la struttura, nonché ne organizza la stagione teatrale e gli eventi ad essa legati programmati dall'esperto e coinvolgente direttore artistico Andrea Scarduelli.

Insomma con i miei alunni ho cercato di esplorare le bellezze del mio territorio, con il desiderio di offrirle a chi desidera conoscerle e viverle in prima persona, sia esso italiano o straniero.

Un testo dunque non solo in lingua italiana, ma anche in lingua inglese, spagnola e francese.

Una presentazione ricca di immagini e fotografie la cui realizzazione ha permesso di sviluppare nei ragazzi diverse abilità e competenze, aumentando in loro l'interesse e l'amore per il territorio in cui vivono.

Un territorio non solo ricco di tradizioni e di luoghi da scoprire, ma anche ricco anche di iniziative culturali rivolte ai giovani per promuovere la natura, l'arte, la musica.

Non si può che gioire nello scoprire la meraviglia e le emozioni che un brano di musica lirica suscita attraverso la vibrazione delle note del pianoforte nei giovani che assistono per la prima volta ad un'opera nell'atmosfera di un elegante teatro del '900 e vederli curiosi e orgogliosi di diventare protagonisti indiretti, dietro le quinte, di uno spettacolo.

Non si può che godere nel vedere l'incredulità dipinta sui loro volti di fronte alle stranezze e alla straordinarietà della natura, che si manifesta nel volo di una cicogna, nel corteggiamento di un pavone, mentre apre la sua ruota dai mille colori, ma soprattutto nel vedere liberi saltare a pochi metri da sé piccoli canguri con i loro cuccioli nel marsupio.

Non si può che provare felicità di fronte all'interesse che suscitano in loro i racconti della storia passata, carichi di leggende e verità sconosciute e testimoniate dai luoghi e dai monumenti storici.

Tutto questo io con i miei ragazzi l'ho sperimentato e grazie a questa breve guida spero lo possiate vivere anche voi lettori, perchè nulla vale la pena di essere vissuto più delle emozioni che suscita la bellezza che ci riserva un bocciolo di rosa fiorito nel freddo inverno, la melodia di una voce che si eleva dal coro o un canguro che protegge il proprio cucciolo dai pericoli della vita.

Prof.ssa Eliana Sormani

Scoprire nuovi luoghi e i rispettivi segreti è stata indubbiamente un'avventura per noi ragazzi. Non sono state semplicemente “scampagnate” in buona compagnia. Abbiamo avuto l'occasione di trascorrere del tempo in piccoli gioielli della Brianza, qualcosa di diverso dai posti più gettonati da ragazzi e turisti. Abbiamo abbandonato le mura scolastiche, ma abbiamo incontrato realtà inaspettate, rivalutando passioni che ci sono sempre parse noiose.

L'idea di scrivere un libro per raccontare a tutti ciò che abbiamo provato vedendo un canguro, ascoltando un tenore cantare o aggirandoci tra le tombe di un'importante famiglia della Brianza ci ha subito entusiasmato. Avevamo il desiderio di rendere partecipi tutti voi lettori di queste emozioni e di permettere a ognuno di voi di essere turisti per un giorno sfogliando le pagine della nostra guida.

E' stato faticoso trovare il tempo per le visite e per raccogliere tutto ciò che ci era stato raccontato. Ma scrivere un libro è un po' come fare una passeggiata senza conoscere il sentiero. Abbiamo accettato di partecipare al progetto aspettandoci fin dall'inizio un finale maestoso, un risultato degno di tutto il lavoro che ci sarebbe toccato.

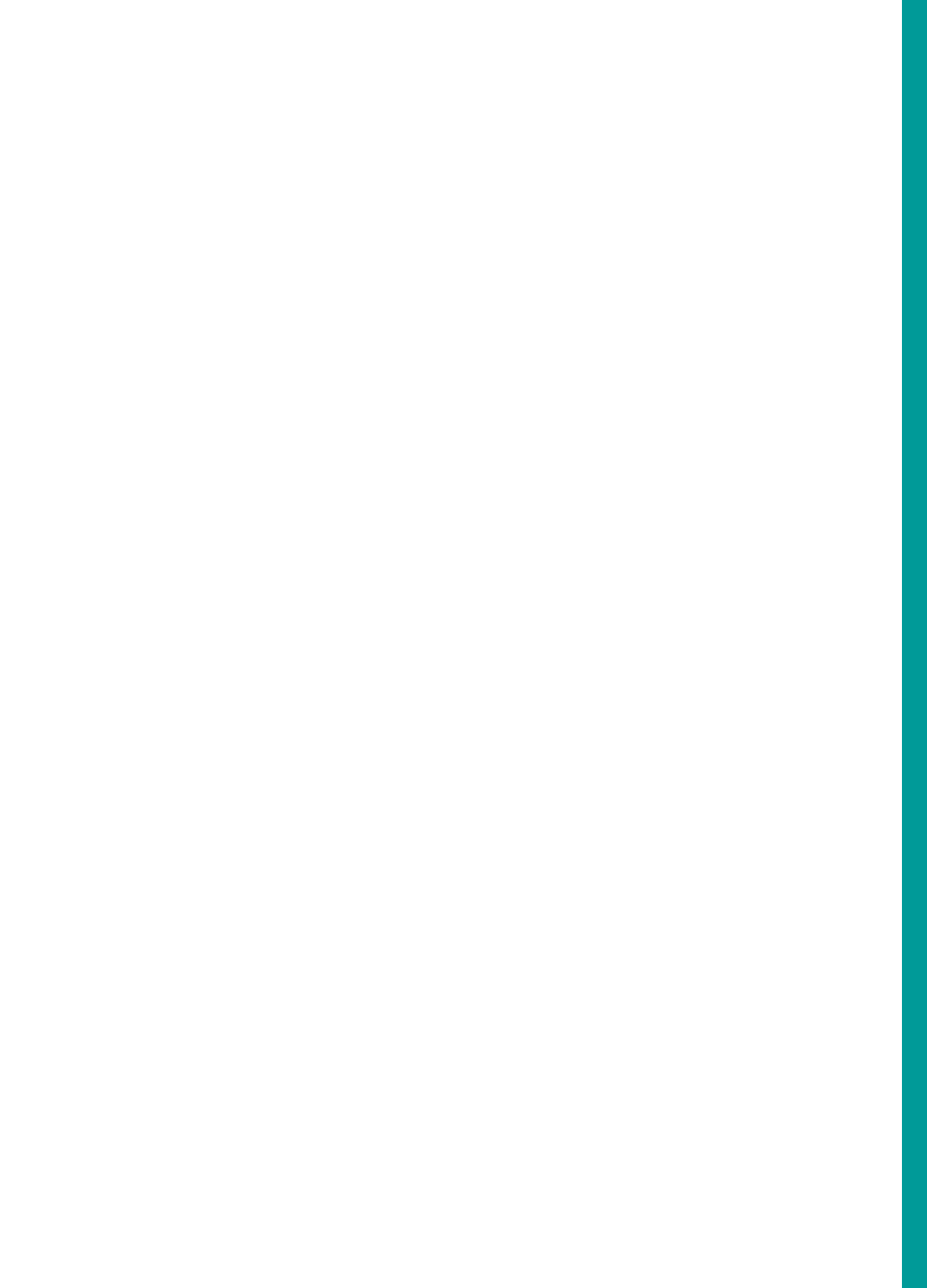
Ed ora eccoci qua, con la nostra guida pronta, stampata e nelle vostre mani, cari lettori.

Prendetevi cura di questo libro, di tutto l'antico sapere che vi potete trovare. Avete nelle mani uno scrigno prezioso, ricco di tradizioni, arte e segreti della natura.

Siate capaci di mettere in discussione tutto ciò che avete sempre pensato, di rivalutare le vostre più radicate opinioni, guidati dalla curiosità di scoprire la bellezza del mondo che vi circonda.

Buon viaggio, cari lettori!

I giovani “Editor” del Liceo Parini



ISOLA DEI CIPRESSI





LA SALUBRITÀ DELL'ARIA

“Oh beato terreno
del vago Eupili mio,
ecco al fin nel tuo seno
m'accogli; e del natìo
aere mi circondi;
e il petto avido inondi.

Già nel polmon capace
urta sé stesso e scende
quest'etere vivace,
che gli egri spirti accende,
e le forze reintegra,
e l'animo rallegra.

Però ch'austro scortese
quì suoi vapor non mena:
e guarda il bel paese
alta di monti schiena,
cui sormontar non vale
borea con rigid'ale.

Nè quì giaccion paludi,
Che dall'impuro letto
Mandino a i capi ignudi
Nuvol di morbi infetto:
E il meriggio a' bei colli
Asciuga i dorsi molli.

Pera colui che primo
A le triste oziose
Acque e al fetido limo
La mia cittade espone;
E per lucro ebbe a vile
La salute civile.

Certo colui del fiume
Di Stige ora s'impaccia
Tra l'orribil bitume,
Onde alzando la faccia
Bestemmia il fango e l'acque,
Che radunar gli piacque.”

da “Le Odi”, G. Parini

CHI È GIUSEPPE PARINI?

Giuseppe Parini (il cui cognome originario era Parino) nacque a Bosisio il 23 Maggio 1729, come ultimo figlio di Francesco Maria, famoso mercante di stoffe della piccola borghesia brianzola. La difficile situazione finanziaria familiare impose a Giuseppe l'interruzione degli studi dopo le classi elementari, fino a quando una prozia agiata, Anna Maria Parini vedova Lattuada, offrì alla famiglia il proprio aiuto per far completare gli studi al ragazzo, a condizione che lo stesso intraprendesse la carriera ecclesiastica, fino a diventare sacerdote. Con la conclusione degli studi le sue condizioni economiche non migliorarono, tanto che Parini si vide costretto ad impegnarsi in diversi lavori, in particolare come insegnante precettore per guadagnarsi da vivere, coltivando parallelamente i suoi interessi letterari. Nel 1752 venne pubblicata la raccolta *“Alcune poesie di Ripano Eupilino”* (nome di fantasia derivante dall'anagramma del cognome del poeta e dall'antico nome del lago, attualmente detto di Pusiano). Nel 1753, Parini venne ammesso all'Accademia dei Trasformati di Milano, istituzione patrocinata dalla famiglia nobile degli Imbonati che riuniva aristocratici ed ecclesiastici e che si proponeva di collegare i modelli poetici della tradizione con i problemi contemporanei della città lombarda: ne facevano parte anche Pietro Verri, Giuseppe Baretti e Cesa-

re Beccaria. In questi stessi anni, dal 1754 al 1762, Parini è precettore presso i duchi Serbelloni. Qui Parini ebbe modo sia di venire in contatto con la cultura dell'Illuminismo francese (da Voltaire a Rousseau e Montesquieu fino all'Encyclopédie) sia di osservare da vicino usi e costumi della nobiltà, che poi avrebbero costituito gran parte del materiale del suo poema più celebre, *“Il Giorno”*. In questa fase, Parini compose le prime odi (*“La vita rustica”*, *“La salubrità dell'aria”*), si dedicò a opere satiriche (*“Il dialogo sopra la nobiltà”*) o di polemica linguistica. Nel 1762 in seguito ad un contrasto con la famiglia Serbelloni, Parini venne licenziato e l'anno successivo pubblicò *“Il Mattino”*, prima parte del *“Il Giorno”*. Diventò poi precettore di Carlo Imbonati (1753-1805), cui Parini dedicò l'ode *“L'educazione”* nel 1764. L'anno successivo venne pubblicato *“Il Mezzogiorno”*. Parini venne nel 1768 prima nominato direttore dell'importante «Gazzetta di Milano» (1768-1769) poi docente di Belle Lettere (cioè, di letteratura italiana) prima alla Scuole Palatine di Milano poi al Ginnasio di Brera. Inserito nell'Accademia dell'Arcadia di Roma nel 1777 (Parini sceglie lo pseudonimo di Darisbo Elidonio), Parini lavorò alle sezioni rimaste incompiute de *“Il Giorno”*, cioè *“Il Vespro”* e *“La Notte”*, ma si dedicò soprattutto alla stesura delle Odi (tra cui *“La caduta”*). Parini si spense a Milano nell'agosto del 1799, pochi mesi dopo la fine del triennio giacobino e il ritorno delle truppe austriache in città.